



Bellinzona, 6 dicembre 2018

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE SUL MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 147 REGOLAMENTO COMUNALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI

Lodevole Consiglio comunale,
Signor Presidente,
signore e signori consiglieri comunali,

Premessa

Il Messaggio Municipale n.147 relativo al nuovo regolamento dei rifiuti era atteso non solo dai commissari della gestione ma da tutta la cittadinanza, prova ne è che i quotidiani se ne sono da subito occupati. Il regolamento dei rifiuti è, infatti, un ulteriore tassello fondamentale dell'aggregazione di questa Città. Il 2018 ha visto ancora una gestione differenziata tra i vari quartieri alla stregua di quanto avveniva in passato nei vecchi comuni, mentre con questo nuovo regolamento il Municipio vuole porre fine a questa eterogeneità nei servizi e nei costi della gestione dei rifiuti.

La Commissione della Gestione si è subito chinata sul messaggio e ha dedicato alla sua analisi parecchie sedute e due audizioni con il Municipio a cui ha sottoposto numerose domande anche per iscritto. Il tema è sensibile perché tocca molto da vicino la quotidianità di ognuno, e le discussioni commissionali sono state arricchite dallo scambio di esperienze che i Commissari fanno nei loro rispettivi quartieri, dalle diverse abitudini e dalle singole situazioni famigliari che portano ad avere dei sacchi dal contenuto diverso e che hanno inciso sulle aspettative relative al regolamento.

Un messaggio che quindi poteva risultare facile nella sua analisi ma che in realtà si è dimostrato da subito difficile perché la Commissione si è trovata a dover interpretare e capire un regolamento breve e sintetico nelle sue disposizioni (come è giusto che sia) che però non era accompagnato da un messaggio che ne aiutasse la lettura e l'interpretazione. La Commissione, già nella prima audizione, ha rimarcato al Municipio la difficoltà a capire certe scelte operate perché non sufficientemente giustificate o, molto spesso, nemmeno commentate. Un primo importante lavoro commissionale è stato quindi la formulazione di domande puntuali. A questo riguardo la Commissione non può esimersi dall'osservare che per un tema così importante e determinante per i cittadini ci si aspettava una maggiore attenzione nell'esprimere le valutazioni politiche, le strategie e gli obiettivi che stanno alla base delle scelte fatte. Con ciò non si intende dire che sia stato fatto un lavoro superficiale, i Commissari sono ben consapevoli della difficoltà che comporta un allineamento di tariffe e servizi che fino ad oggi sono stati gestiti in modo molto differente dagli ex comuni, ma che troppi aspetti considerati sono rimasti impliciti o sottaciuti. Questo non ha aiutato i lavori commissionali e a nostro avviso nemmeno l'opinione pubblica.

Puntualizzazioni

Al fine di riassumere gli approfondimenti fatti e giustificare la posizione della Commissione, è necessario fare alcune puntualizzazioni:

1) Servizi di qualità, capillarità e parità di trattamento

Il Municipio già nelle prime righe del Messaggio sottolinea che alla base di questo regolamento ci sono due criteri costitutivi del progetto aggregativo: l'equità e la parità di trattamento.

L'attuale situazione è eterogenea sia dal punto di vista dei servizi offerti (ritiro a domicilio, possibilità di smaltimento agli ecopunti, frequenza di raccolta ecc.) sia dal punto di vista dei costi (tasse base molto differenti e in alcuni quartieri assenza della tassa sul sacco). Anche la gestione della raccolta e dello smaltimento varia molto da quartiere a quartiere e gli attori sono molteplici: servizi comunali, appalti a ditte esterne e consorzi.

Il regolamento proposto uniforma i costi (tassa base e tassa sul sacco) e rende accessibili tutti gli ecocentri e gli ecopunti indipendentemente dal quartiere di residenza. Questo è sicuramente un importante obiettivo raggiunto che, per quanto riguarda i costi a carico del cittadino, migliora le condizioni in 6 quartieri, la peggiora in 5 e la mantiene inalterata in 2 per la tassa base, mentre la tassa sul sacco diminuisce per gli 11 quartieri che già l'avevano (vedi tabella pag. 14).

I Commissari considerano che non si sia ottenuta la piena parità di trattamento nell'erogazione dei servizi, e ciò in particolare per quanto riguarda la raccolta del verde e della plastica. In audizione il sindaco ha risposto che non era possibile portare il meglio di ogni quartiere. Su questo punto la Commissione non è così d'accordo, trattandosi di servizi legati a comportamenti virtuosi dei cittadini che vanno incentivati perché a favore di una maggiore sostenibilità ambientale. Rispetto all'estensione di alcuni servizi (si pensi in particolare agli scarti alimentari e alla plastica) dal messaggio sembra che non si siano fatti nemmeno grandi approfondimenti sulla possibilità di introdurli e anche le risposte alle domande commissionali sono state evasive: sui rifiuti di cucina "al momento non risulta possibile fornire indicazioni sulla possibilità di istituire un servizio per la raccolta e il conferimento degli scarti da cucina" (risposta del 25.10), per la plastica si è verificato il servizio di una ditta mentre una seconda è stata proposta al Municipio da parte dell'associazione Okkio, ma in generale il Municipio ha fatto una valutazione di principio secondo la quale "dal profilo dell'incentivo al comportamento sostenibile, si ritiene inoltre che pagare lo smaltimento della plastica tramite la tassa sul sacco e non tramite la tassa base sia più incentivante, anche da un punto di vista ecologico, in quanto ogni cittadino può: 1) adeguare i propri acquisti e prediligere quando possibile i prodotti con meno imballaggi; 2) ridurre i costi della collettività riportando una parte delle plastiche direttamente al rivenditore." La questione "plastica" sarà ripresa più avanti.

Un altro aspetto su cui la Commissione ha sollevato alcune perplessità riguarda il trattamento dei Commerci. Il nuovo regolamento propone infatti diverse novità e nel Messaggio si legge che queste sono state "illustrate ai diretti interessati" (pag. 8 MMN.147) e in risposta alle nostre domande è stato specificato che "Le società dei commercianti di Bellinzona e di Giubiasco sono state contattate per illustrare le possibili novità introdotte nel regolamento e rispettiva ordinanza invitandole ad un semplice incontro informativo" (risposta del 25.10) , gli incontri si sono svolti rispettivamente il 24 e il 26 settembre, quindi a Messaggio già pronto al licenziamento senza permettere ai rappresentanti di fare alcuna osservazione o proposta.

Altra questione la cui soluzione non ha convinto la Commissione è quella legata al verde. Non è chiaro perché non sia stata concessa la possibilità di usufruire della raccolta a domicilio a tutti i quartieri indistintamente, trattandosi di un servizio che è soggetto ad una tassa causale (il tagliando annuale e le fascette).

In conclusione la Commissione, anche dopo le risposte ottenute, ha mantenuto dei dubbi sull'approfondimento di questi aspetti puntuali e sull'effettivo rispetto del principio di parità di trattamento. Inoltre ha più volte chiesto di vedere la bozza di ordinanza, non tanto per esprimersi sulla stessa (la competenza è dell'Esecutivo), quanto piuttosto per essere tranquillizzata sulla scelta definitiva che il Municipio ha intenzione di fare. Al momento della stesura di questa relazione l'ordinanza non è ancora stata messa a disposizione della Commissione, anche se ci è stata promessa prima del Consiglio Comunale.

Perché non è possibile prendere il meglio di tutti i quartieri (e magari qualcosa in più per essere all'avanguardia) ed estenderlo a tutti? Per una ragione di costi, viene quasi spontaneamente da rispondere, ma quali sono questi costi e che ripercussioni avrebbero per garantirne la copertura, non è dato saperlo perché l'esercizio di spostare l'asticella un po' più in alto o in basso, che è sicuramente stato fatto da chi ha preparato questo messaggio, non è purtroppo potuto essere visionato dai Commissari: non è stato infatti possibile vedere delle tabelle o dei calcoli in merito. Sarebbe anche stato un lavoro molto lungo e il tempo a disposizione, anche se si sono raggiunte le 4 sedute settimanali, non è stato sufficiente.

Da qui la prima delle conclusioni a cui è giunta la Commissione: il regolamento proposto è da considerare un primo importante passo ma non può essere considerato un punto di arrivo. Se le ordinanze sono soggette a facili modifiche a seconda delle esigenze, così non possiamo dire dei regolamenti. Per questo la Commissione ha vagliato due possibili soluzioni: premesso che i Commissari e i Gruppi da loro rappresentati non ritengono opportuno mantenere ancora per il 2019 lo status quo che prevede delle grosse disparità di trattamento in termini sia di servizi che di costi, si è valutata la possibilità di accettare questo regolamento (con alcuni accorgimenti) per la durata di un anno. Una soluzione che però non è possibile per la LOC. Si è proposto allora al Municipio di concedere ancora qualche mese per approfondire il messaggio e valutare alcuni accorgimenti, ma anche questa via a detta del Municipio non è praticabile perché genererebbe una serie di difficoltà operative oltreché un'incertezza per la cittadinanza. Si è così optato per una terza via, che ha trovato il sostegno del Municipio nella lettera inviata alla Gestione il 30 novembre: **vincolare l'approvazione del regolamento all'approvazione di una risoluzione del Consiglio Comunale che chiede la costituzione di una Commissione Municipale con il compito specifico di approfondire le seguenti tematiche: a) Valutare le soluzioni nell'ambito del trattamento della plastica; b) valutare un trattamento egualitario nella raccolta degli scarti vegetali; c) trovare le adeguate soluzioni per la raccolta separata dell'umido organico; d) valutare l'introduzione di un tariffario di tassa base diversificato per le persone giuridiche; e) valutare il trattamento dei rifiuti nelle manifestazioni pubbliche; f) valutare nel complesso l'adozione del nuovo regolamento sui rifiuti.**

In questo modo si possono apportare per il 2020 tutti gli accorgimenti necessari. Inoltre la risoluzione chiede anche che si possa garantire la separazione della plastica già dal 1° gennaio 2019.

2) Copertura dei costi adeguata

La Commissione della Gestione ha prima di tutto il dovere di valutare l'impatto finanziario di una proposta municipale. Il finanziamento della raccolta e dello

smaltimento dei rifiuti sottostà a normative federali e cantonali che, in sintesi, richiedono: attraverso la tassa base e le tasse causali devono essere coperti i costi amministrativi e strutturali del servizio, mentre attraverso la tassa sul sacco devono essere coperti i costi di smaltimento. La legge federale specifica che la copertura dei costi deve essere del 100% e le disposizioni cantonali richiedono che tutte le spese dirette e indirette del settore rifiuti vanno contabilizzate in un unico centro di costo.

La forchetta della tassa sul sacco prevista dal nuovo regolamento è tra 1 franco e 1,30 per il 35 lt e il Municipio nel 2019 prevede il costo del sacco al massimo concesso dal Cantone, cioè 1,30. Un importo inferiore a tutti quelli previsti negli ex Comuni che avevano la tassa sul sacco.

La tassa base è invece proposta in una forchetta tra 50 e 150 franchi per le persone fisiche e tra 150 e 500 franchi per le persone giuridiche. Nel 2019 sarà di 80 franchi rispettivamente di 200.

Vi sono poi le tasse causali (pagg. 10 e 11 del Messaggio).

Il Municipio precisa nel Messaggio (pag. 11) che “Così facendo si dovrebbe poter garantire una copertura dei costi adeguata”. Qual è il grado di copertura ottenuto e cosa intende il Municipio per “adeguato” è stato oggetto degli approfondimenti richiesti dalla Commissione.

Per quanto attiene alla copertura dei costi, con il regolamento così come proposto il Municipio ha calcolato di raggiungere un grado di copertura del 77% che “Il Municipio ritiene (...) sia significativo e adeguato rispetto alle situazioni pregresse (si registra in ogni caso un generale miglioramento del grado di copertura rispetto al passato nei diversi ex Comuni). L’obiettivo a tendere a medio e lungo termine deve rimanere quello del raggiungimento di un grado di copertura del 100% attraverso una riorganizzazione progressiva del servizio, grazie all’aggregazione non più frammentato ma unico su tutto il comprensorio della nuova Città.” La Commissione considera si tratti di una valutazione politica fatta guardando al passato e senza uno specifico obiettivo per il futuro. Dalle discussioni con il Municipio è emerso che un investimento che per esempio potrebbe permettere la diminuzione dei costi sarebbe quello di dotare tutta la città di cassonetti interrati, però di questo come di altre misure non troviamo traccia nel messaggio e nemmeno negli approfondimenti è stato possibile vedere una visione o quantomeno un obiettivo (80, 90%, in quanti anni?). Valutazioni difficili ma che permetterebbero di essere più tranquilli rispetto a un regolamento che si discosta molto da quanto richiede la legge.

D'altra parte la Commissione provocatoriamente si è chiesta cosa cambierebbe ad inserire qualche servizio in più passando dal 77 al 74%, sarebbe comunque adeguato perché meglio della situazione pregressa? Si tratta anche questo di un elemento che va approfondito ulteriormente dalla Commissione Municipale che si vuole valuti il regolamento e l'ordinanza.

3) Visioni e obiettivi

Dell'assenza di valutazioni politiche nel messaggio si è già detto. In risposta ad alcune sollecitazioni il Municipio ha per esempio espresso chiaramente la scelta di non voler “sovrapporre la politica sociale a quella ambientale” (audizione del 6.11), un principio che spiega perché non c'è una diversificazione di trattamento nel considerare la dimensione dei nuclei famigliari nella definizione della tassa base. Un principio utile per comprendere certe scelte ma anch'esso assente dal messaggio. L'accurato lavoro svolto dalla Commissione ha portato alla luce diversi di questi elementi, che è logico vi

siano dietro le decisioni ma che purtroppo sono rimasti impliciti. Altre analisi risulta invece non siano ancora state fatte; il lavoro svolto è stato senz'altro impegnativo e difficile ma, come già scritto, è difficile pensare che questo regolamento sia il punto conclusivo. L'incertezza riguardo agli obiettivi finanziari preoccupa perché per pareggiare i conti, a parte l'investimento come nei cassonetti interrati, occorrerebbe senz'altro o ridurre i costi (e quindi razionalizzare ulteriormente i servizi o ridurli) o aumentare i ricavi (e quindi alzare la tassa base e le tasse causali). Per questo la soluzione di istituire una Commissione Municipale ad hoc è un ottimo compromesso per fare un salto in avanti nell'uniformità di servizi e costi tra i quartieri con il nuovo regolamento non permettendo però al Municipio di richiudere il cassetto senza ulteriori approfondimenti. Tra questi vi sono i vari emendamenti proposti. In particolare alla Commissione interessa la proposta di introdurre un nuovo articolo relativo alle manifestazioni pubbliche che però richiede degli approfondimenti per valutarne un'entrata in vigore quantomeno graduale. Anche altri emendamenti appaiono interessanti e meritevoli quantomeno di un approfondimento, la Commissione ha chiesto al Municipio una prima presa di posizione sugli stessi (che è stata data) e una valutazione dell'impatto finanziario (che non è stato possibile ottenere in tempo utile). Sulla base delle risposte ottenute il 27 novembre dal Municipio, la Commissione invita ad accogliere gli emendamenti relativi agli articoli 2,3 e 4 del Regolamento come precisati e riproposti dall'Esecutivo:

Emendamento	Municipio
Art. 2 – Principi della gestione dei rifiuti	Cpv. 1 e 2 non pongono problemi di carattere organizzativo o finanziario. Si propone di riformulare l'emendamento "...e promuovendo <i>di principio</i> il riciclaggio ...". Cpv. 3: annualmente viene allestita la statistica sui rifiuti secondo il modello cantonale. Allestire anche un bilancio ambientale che contempla anche le immissioni, considerando l'attuale struttura organizzativa e le informazioni a disposizione, non appare al momento attuabile.
Art. 3 – Compiti del Comune	Gli emendamenti proposti non pongono problemi di carattere organizzativo o finanziario
Art. 4 – Definizioni	Cpv. 1 lett. c: la proposta di aggiunta esplicita il concetto già in uso nell'articolo. Si propone di riformulare l'emendamento "...tra queste vi sono <i>di principio</i> tra gli altri <i>materie plastiche</i> , carta e cartone." Il Municipio è in ogni caso disponibile a valutare a titolo sperimentale (periodo di prova 1-2 anni) un progetto volto alla separazione/riciclaggio della plastica. Cpv. 1 lett. e: anche in questo caso disponibilità a medio termine a valutare modalità sperimentali per consegna separata umido.

Per quanto riguarda gli altri emendamenti proposti, sarà la Commissione Municipale ad approfondirli ed è specificato nelle sue funzioni, in questo momento invitiamo pertanto il Consiglio Comunale a volerli respingere nel caso gli stessi non fossero ritirati.

4) La plastica

Indipendente dal quartiere di residenza dei Commissari, abolire tout court la separazione della plastica (attualmente possibile a Bellinzona, Giubiasco, Claro e Camorino) come proposto nel Messaggio appare una scelta non condivisibile. La Commissione ha pertanto da subito espresso al Municipio la volontà di trovare un'altra soluzione che permetta da subito di separare la plastica (e non solo i grandi imballaggi che possono andare negli ingombranti). Come già detto, il Municipio ha valutato l'operato della ditta Puricelli ma ritiene che "i sistemi alternativi proposti dalla ditta Puricelli non assicurano, a nostro sapere, il riciclo completo della plastica; una parte viene infatti comunque destinata all'inceneritore, mentre la parte "utile" viene smaltita attraverso canali a noi non noti. Ma soprattutto la plastica smaltita dalla ditta Puricelli a Claro e Camorino genera costi esagerati (da 47 a 60 CHF/ql secondo i dati prima metà 2018)" (Risposte del 25.10). Grazie all'incontro con l'associazione Okkio l'Esecutivo ha avuto modo di informarsi sull'operato di un'altra azienda presente in Ticino a cui si vorrebbe affidare un progetto pilota: la RS Recupero Materiali di Bironico che, attraverso l'utilizzo di specifici sacchi acquistabili dai rivenditori dei sacchi RSU, raccoglie la plastica e la porta in Austria per il suo recupero. Obiettivo della Commissione è che dal primo gennaio tutti i cittadini possano separare la plastica e che nessun residente di Giubiasco, Bellinzona, Claro e Camorino debba porre fine a un comportamento virtuoso. Nella sua lettera del 30 novembre alla Gestione il Municipio fa un passo avanti e, a differenza della posizione espressa nel Messaggio, accetta la richiesta della Commissione proponendo un progetto pilota di separazione e riciclo. La Commissione lascia al Municipio, coadiuvato dalla Commissione municipale, di valutare le modalità e i costi della raccolta, chiede però che si possa **garantire la separazione della plastica già dal 1° gennaio**. Nella lettera questo non è specificato, ci si attende pertanto una rassicurazione in tal senso in sede di discussione in Consiglio Comunale. Per la Commissione è essenziale che i cittadini non debbano cessare nemmeno un giorno di avere il comportamento virtuoso avuto sino ad ora e che anche i residenti degli altri quartieri possano cominciare ad adottarlo.

Conclusioni

La Commissione, pur riconoscendo l'importante lavoro svolto dal DOP e dal Dicastero Finanze per il tramite dei suoi funzionari, ritiene il Messaggio n. 147 un tassello importante ma non definitivo per raggiungere l'equità e la parità di trattamento tra i vari quartieri. Il lavoro di approfondimento fatto ha permesso di ottenere due risultati importanti: il primo, la raccolta differenziata delle plastiche, permette di correggere da subito un'importante lacuna di questo regolamento; il secondo, l'istituzione di una Commissione Municipale, crea i presupposti necessari per continuare il lavoro di approfondimento svolto in queste settimane dalla Gestione al fine di poter migliorare ancora di più il servizio per i cittadini e la politica sostenibile della Città a vantaggio delle generazioni future e del nostro territorio.

La commissione invita il lodevole Consiglio Comunale a voler:

risolvere:

- E' approvato il Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti della Città di Bellinzona, come al testo allegato che forma parte integrante del presente messaggio municipale.
- Il Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti entra in vigore con l'approvazione del Consiglio di Stato, al più presto con effetto 1. gennaio 2019.
- Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

* * * * *

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

F.to:

Ivan Ambrosini

Silvia Gada

Charles Barras, Presidente

Vito Lo Russo

Andrea Bordoli

Marco Ottini

Alice Croce-Mattei, relatrice

Tiziano Zanetti